

PROGRAMMA PER IL NUOVO CONSIGLIO DI ZONA 6

ANGELO VALDAMERI – capolista Consiglio di Zona 6 – Candidato Consiglio Comunale

Uniti con Dario Fo è una lista che appoggia il candidato sindaco Bruno Ferrante ed è formata da persone che lavorano in associazioni, comitati, nel volontariato, da cittadini che credono nel valore della partecipazione collettiva alla vita della città, affinché i criteri e le scelte con cui la città è amministrata rispondano all'interesse della maggioranza dei cittadini e non a quello di pochi secondo le sole logiche del mercato e del profitto.

Occorre da subito impegnarsi affinché i nuovi consigli di zona abbiano risorse finanziarie, deleghe e personale qualificato che li renda organi istituzionali più vicini ai cittadini e ai loro problemi, luoghi di governo e di decisione effettiva delle scelte della città.

Si dovrà poi lavorare alla costruzione della città metropolitana- entro il 2009- attraverso la trasformazione dei Consigli di Zona in Municipalità.

Andrà prevista – nell'ambito del Consiglio di Zona – una "Commissione di Dibattito Pubblico" la cui funzione sarà quella di presentare e dibattere con la gente le proposte di opere pubbliche destinate ad avere un impatto sul nostro territorio, prima della loro progettazione.

Il programma di zona è l'impegno che la lista Dario Fo prende con i cittadini per portare avanti una reale trasformazione del rapporto istituzioni-cittadini, che favorisca il coinvolgimento dal basso e che tenga conto delle legittime aspettative e richieste della gente.

La nostra zona ha un territorio vasto con circa 146.000 abitanti.

Ambiente – Territorio

La tutela dell'ambiente si collega strettamente alle scelte urbanistiche, alle politiche della mobilità, alla gestione dei servizi pubblici. Occorre fare un salto di qualità per modificare quanto avvenuto sinora.

Data la vastità del territorio e la complessità dei problemi occorrerà da subito rivolgere una particolare attenzione a:

1. recupero, salvaguardia e riqualificazione delle aree verdi ricomprese nel Parco Agricolo Sud, con particolare riguardo alle aree agricole, che vanno mantenute ed incentivate, ed ai manufatti come le cascate;
2. avvio dei progetti di riqualificazione dei nuovi parchi dei Fontanili, Blu e Parco Teramo, che dovranno essere collegati tra loro mediante la realizzazione di percorsi ciclopeditoni;
3. recupero delle aree dismesse che dovranno avere una destinazione compatibile col territorio circostante e la progettazione dovrà avvenire in funzione anche di un risarcimento ambientale. Ogni progetto di edificazione su queste aree deve vedere i cittadini compartecipare alle scelte. L'utilizzo di queste aree deve avvenire per operazioni di recupero ambientale, di nuovi spazi aggregativi e culturali.
4. lo scalo ferroviario di Porta Genova, in fase di futura dismissione, dovrà essere riprogettato con funzioni pubbliche per la zona, il verde e la valorizzazione dell'acqua.
5. la valorizzazione della darsena, manufatto storico-idraulico, inserito in un contesto monumentale particolare, la revisione del progetto di parcheggio interrato a rotazione.
6. la riqualificazione del Naviglio Grande attraverso il pieno utilizzo e godimento pubblico, la riattivazione dei fontanili e delle rogge, anche in funzione irrigua.

Viabilità e traffico

Il traffico in entrata dalla nostra zona è in costante aumento, nonostante la presenza di 2 linee metropolitane e numerosi mezzi di superficie.

Occorre invertire la rotta disincentivando il trasporto privato, favorendo il mezzo pubblico. C'impegniamo a che non vengano realizzate nuove strade a scorrimento veloce, come la strada Parco che finirebbe in modo drammatico il Parco Agricolo Sud.

Prioritari dovranno essere i progetti relativi a:

- realizzare il tratto di strada di collegamento delle vie Buccinasco-Merula-Chiodi in funzione decongestionante la via Martinelli. Una nuova strada a 2 corsie interquartierile.
- la sistemazione, come punto d'interscambio con i mezzi di superficie, di piazza Negrelli.
- il potenziamento dei parcheggi d'interscambio a Famagosta, Bisceglie, Assago.
- la realizzazione di percorsi ciclabili protetti che connettano i parchi, le aree verdi della zona, da nord a sud, da est ad ovest.
- la creazione di isole pedonali ed ambientali nella zona dei Navigli.
- il divieto di realizzare parcheggi interrati su aree verdi.

Politiche della casa, nuove residenze per i bisognosi.

Grave è la situazione dell'abusivismo e dello sfritto nelle case di edilizia residenziale pubblica, così come la richiesta di nuove case che soddisfi l'esigenze delle categorie disagiate, degli sfrattati.

Occorre un vero e proprio monitoraggio e censimento per arrivare all'assegnazione delle case in tempi certi.

Vanno realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria con particolare riferimento agli stabili della Domus-Teramo e del Giambellino, attraverso piani di recupero manutentivo.

Nella nostra zona sono state individuate 10 aree verdi sulle quali realizzare nuova edilizia residenziale pubblica. Vanno coinvolti i cittadini nelle scelte rivedendo le logiche e i criteri che hanno portato a questa individuazione. Per via Ovada nonostante la battaglia portata avanti dai cittadini i lavori sono cominciati, per via Giambellino si può tornare a discutere la localizzazione.

Il bisogno di case non può sottrarre aree verdi che sono indispensabili alla salute e alla vivibilità dei residenti nei pressi.

Vanno fermati i progetti di nuova edificazione, anche ad uso sociale, all'interno del Parco Agricolo Sud.

Cultura –Aggregazione-Integrazione

La nostra zona ha 2 biblioteche pubbliche che devono essere potenziate. Vanno rilanciati i CAM, il loro ruolo, potenziate le strutture ed il personale. Occorre investire in risorse economiche ed umane per far funzionare i Centri Anziani e il Centro Donna. Gli immigrati sono una realtà importante nel tessuto sociale ed economico della città: va promossa la Consulta degli immigrati stranieri quale importante mezzo di mediazione culturale che favorisca l'integrazione nel territorio.

Scuola

Con le nuove deleghe, le manutenzioni devono ritornare ai Consigli di Zona.

Va privilegiata la scuola pubblica, utilizzando i fondi del diritto allo studio per finanziare i libri di testo, del pre-scuola, del tempo pieno e del trasporto alunni.

Sicurezza

La sicurezza passa attraverso la riqualificazione sociale dei quartieri spesso trascurati e degradati. Occorre mettere in campo politiche culturali, associative ed aggregative, che sappiano offrire qualità della vita e sicurezza facendo partecipare i cittadini, le

associazioni, le parrocchie, i servizi, le scuole. Occorre intervenire sul disagio giovanile, ben presente in zona, allargando le esperienze positive nella lotta al disagio giovanile. L'illegalità non può essere tollerata e va combattuta.

Vanno potenziati i vigili di quartiere, inserite figure di mediazione sociale e culturale.

Insediare un tavolo di Coordinamento della sicurezza con rappresentanti del Consiglio di Zona, della Polizia, dei Carabinieri, della Vigilanza Urbana, dei rappresentanti dei comitati di quartiere.

Lavoro

Attuare politiche che favoriscano l'insediamento di imprese nella nostra zona, promuovere e favorire l'occupazione giovanile.